

DOMENICA SI SFILA SOTTO LA "MADONNINA"

«A Milano, perché le battaglie si combattono non solo sul campo»

Il presidente della sezione Ana di Biella Marco Fulcheri spiega il vero senso dell'Adunata, la numero 92, che quest'anno si tiene nel capoluogo lombardo



■ Adunata numero 92: il ripetere spesso trasforma le cose in abitudine, col rischio di scordare il perché si fanno, soprattutto quando una distratta opinione pubblica tende a considerare un'Adunata nazionale degli Alpini — evento unico al mondo — solo una grande festa pittoresca e folcloristica. Sia chiaro che è anche gioiosa e spensierata festa, con quell'incredibile mescolanza tra sacro e profano che si respira in quei tre giorni.

Guai però quando qualche calice in più si trasforma in sguaiati eccessi carnascialeschi. Permettetemi un appello: Alpini, Amici degli Alpini, Aggregati impediamo a questi personaggi di impadronirsi della nostra Adunata, «scacciamo i mercanti dal tempio», loro non devono andare all'Adunata!

Riassumendo: perché quindi si deve andare all'Adunata?

Oltre al desiderio di far festa, motivi condivisi da tutti sono la nostalgia della naja, il piacere di ritrovare tanti amici e conoscerne di nuovi, l'affetto della gente per gli Alpini; io però voglio mettere in evidenza quali sono, secondo me, i perché fondamentali e inderogabili del perché si deve andare!

Si deve andare all'Adunata perché, dal 1920 sull'Ortigara, si va per non dimenticare le sofferenze di chi ha pagato con la vita la speranza di un'Italia unita e migliore; perché è debito di riconoscenza verso quei Caduti ed è nostro dovere continuare a tenere accesi i valori per cui tanti, troppi ragazzi hanno sacrificato il loro diritto più grande, quello di vivere!

Si deve andare perché le battaglie si combattono non solo al fronte, ma anche nel quotidiano e non impegnarsi, soprattutto oggi quando l'indifferenza al bene comune e alla nostra Patria

sembra essere una tentazione diffusa, è diserzione!

Si deve andare per ricordare con forza l'articolo 52 della Costituzione italiana, che recita: «la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino»; per noi Alpini non è sterile retorica chiedere al Paese di tornare a rendere obbligatoria una forma di servizio

“con le stellette” da parte dei giovani!

Si deve andare per far sapere a tutti gli Italiani che nel 2018 gli Alpini hanno regalato alle loro comunità 6.231.842,78 euro e 2.604.334,50 ore (la Sezione di Biella 85.329,55 euro e 21.340 ore) frutto di volontariato con la V mauscola, perché gratuito e non prezzolato!

Si deve andare perché quest'anno celebriamo il nostro centenario di fondazione e tutti dobbiamo essere protagonisti, non comparse: iniziamo il nostro secondo secolo sfilando a Milano e poi continuiamo a sfilare esplorando nuovi sentieri, senza ovviamente abbandonare quelli che percorriamo da

cento anni, per raggiungere altri importanti e prestigiosi traguardi!

In ultimo, noi Alpini biellesi dobbiamo andare TÜCC' ÜN per osservare e imparare come si fa, il 2022 è dietro l'angolo!

MARCO FULCHERI
(presidente sezione Ana Biella)



Il saluto del comitato organizzatore

NEL 1919 A MILANO NASCEVA L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Nel luglio del 1919, a Milano, sotto le volte della Galleria Vittorio Emanuele, un piccolo gruppo di reduci ebbe l'idea di costituire l'Associazione Nazionale Alpini. Tale desiderio era dovuto alla volontà di mantenere i legami di amicizia fra coloro che avevano combattuto con lo stesso cappello e di non dimenticare le emozioni che avevano condiviso, suscitate dal ricordo delle tragiche vicende legate alla Grande Guerra. Con questa Adunata Nazionale, con i nostri simboli, Labaro, Vessilli e Gagliardetti, con la concordia e la tenacia che ci caratterizza, vogliamo rivivere con orgoglio e allegria i cento anni della nostra storia. Le generazioni di Alpini che si sono succedute hanno saputo mantenere intatti i principi dei nostri padri fondatori. Le adunate vogliono anche essere un omaggio al territorio che le ospita, offrendo musiche e colori che possano trasmettere il piacevole gusto di stare insieme, caratteristica tipica di noi Alpini. A Milano, metropoli lanciata verso il futuro, gli Alpini si sentono a casa, sono di casa. Questo nostro incontro si realizza non solo grazie alla volontà dell'associazione in tutte le sue componenti, Sezione di Milano in testa, ma anche con il contributo di enti, amministrazioni locali, partner e tanti volontari, cui va il nostro ringraziamento per la straordinaria accoglienza e soprattutto per il sostegno nell'organizzare l'Adunata del Centenario. L'Ana e le sue numerosissime Sezioni, dalle Alpi alle isole e in varie parti del mondo, ne hanno fatta di strada e non solo con gli scarponi d'ordinanza. La partecipazione ai valori di sempre, il ricordo di chi è andato avanti, l'amore per la Patria e il rispetto per il Tricolore, ci spronano a proseguire orgogliosi il nostro cammino.

RENATO GENOVESE
(Comitato organizzatore)

riviste • depliant • cataloghi
modulistica fiscale e commerciale
progettazioni grafiche • esecuzioni editoriali



arte della stampa

s.r.l. di Renato Miglietti & C.

13894 GAGLIANICO (Biella) • Via C. Felice Trossi, 143
Tel. 015 25.44.181 • Fax 015 25.44.283
miglietti@arte-della-stampa.it • grafica@arte-della-stampa.it

CEREAL FARINE
AGRISTORE F.lli PERAZZONE



VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

Strada Statale 143 - SALUSSOLA

Tel. 334 9755918